

SCHEMA TECNICA

APPROVAZIONE DEL TESTO INTEGRATO DELLE MODALITÀ APPLICATIVE DEL BONUS SOCIALE IDRICO PER LA FORNITURA DI ACQUA AGLI UTENTI DOMESTICI ECONOMICAMENTE DISAGIATI

897/2017/R/idr (*)

Con la delibera 897/2017/R/idr, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico dà attuazione al sistema di compensazione della spesa sostenuta per la fornitura idrica dagli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico sociale, in coerenza con le disposizioni recate dal d.P.C.M. 13 ottobre 2016, prevedendo, mediante l'introduzione di regole uniformi per l'intero territorio nazionale, l'istituzione di un **bonus sociale idrico**.

Dopo un ampio processo di consultazione (dco 470/2017/R/idr e 747/2017/R/idr), con il provvedimento viene approvato il *Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati* (TIBSI), allegato alla delibera.

In particolare, il TIBSI, con riferimento all'individuazione dei **sogetti beneficiari** del bonus sociale idrico, prevede che gli aventi diritto all'agevolazione - analogamente a quanto accade nel settore elettrico e del gas - siano gli utenti domestici residenti, in condizioni di disagio economico sociale, appartenenti ad un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a 8.107,50 euro, ovvero ad un nucleo familiare con almeno 4 figli a carico e indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro. Tale soglia potrà variare in esito ai provvedimenti che il Ministero dello sviluppo economico dovrà adottare entro febbraio 2018 in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 124/2017 (Legge concorrenza).

Per quanto riguarda la **verifica dei requisiti dei soggetti beneficiari** dell'agevolazione e l'ammissione al bonus, accogliendo le osservazioni pervenute in fase di consultazione, al fine di minimizzare gli oneri amministrativi per gli utenti e i gestori interessati, valorizzando le sinergie con gli altri settori regolati, il provvedimento prevede che:

- ✓ siano i Comuni, attraverso SGAt (Sistema di gestione delle Agevolazioni sulle tariffe energetiche), ad effettuare le verifiche necessarie per l'ammissione dell'utente interessato in luogo del gestore, in capo al quale restano le sole verifiche contrattuali;
- ✓ siano effettuati successivi approfondimenti - anche attraverso il ricorso a Gruppi Tecnici con i gestori e le loro associazioni rappresentative e con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - al fine di individuare le modalità più efficienti di utilizzo di SGAt anche nella fase di trasmissione della comunicazione di ammissione al gestore nonché per gli aspetti correlati relativi alle modalità di determinazione della decorrenza, dei rinnovi e delle variazioni della numerosità familiare e dell'indirizzo di residenza che avvengono in corso di agevolazione;
- ✓ la richiesta venga presentata congiuntamente a quella per il bonus elettrico e gas utilizzando la medesima modulistica, opportunamente integrata.

Relativamente alla **quantificazione del bonus sociale idrico** (B_n^S), il TIBSI stabilisce che l'ammontare dell'agevolazione sia calcolata da ogni gestore in funzione della numerosità della famiglia anagrafica - riconoscendo la natura *pro capite* dello stesso bonus - applicando alla quantità essenziale di acqua necessaria al soddisfacimento dei bisogni da tutelare (individuata a livello nazionale in 18,25 mc/abitante/anno, corrispondenti ai 50 litri/abitante/giorno stabiliti dal legislatore) la tariffa agevolata, applicata dal medesimo gestore alle restanti utenze domestiche residenti, secondo i criteri definiti dal TICS (Allegato A alla delibera 665/2017/R/idr). Viene, inoltre, riconosciuta la facoltà per gli Enti di governo dell'ambito competenti per il relativo territorio di introdurre o confermare, qualora attualmente previste, misure di tutela ulteriori a favore degli

utenti in condizioni di vulnerabilità economica, mediante il riconoscimento di un **bonus idrico integrativo** (B'_n).

Al fine di compensare la spesa sostenuta dall'utente domestico beneficiario del bonus, il TIBSI prevede:

- ✓ per gli utenti diretti, l'istituzione di due componenti tariffarie, b_s e b_i , rispettivamente applicate *pro quota* giorno, a decurtazione dei corrispettivi relativi alla quota variabile del servizio di acquedotto, per l'erogazione in bolletta del bonus sociale idrico, ovvero eventualmente *una tantum* in relazione all'eventuale bonus idrico integrativo;
- ✓ per gli utenti indiretti (che utilizzano una fornitura idrica intestata ad un'utenza condominiale), il riconoscimento del beneficio *una tantum*, secondo modalità autonomamente definite dal gestore, adottando procedure idonee a garantire la tracciabilità delle somme erogate e l'identificazione del soggetto beneficiario.

Per quanto riguarda la componente b_i , istituita per garantire l'erogazione in bolletta dell'eventuale bonus idrico integrativo, le relative modalità di erogazione sono individuate ed approvate dagli Enti di governo dell'Ambito territorialmente competente, in considerazione delle diverse specificità territoriali.

Con riferimento alle modalità di **copertura dell'onere** derivante dal riconoscimento dell'agevolazione alle utenze in condizioni di disagio, il TIBSI stabilisce che tale copertura possa essere assicurata:

- ✓ per il bonus sociale idrico, tramite un meccanismo su base nazionale che prevede l'istituzione di una nuova componente tariffaria UI3 applicata alla generalità delle utenze, ubicate sul territorio nazionale, diverse da quelle dirette in condizioni di disagio, come maggiorazione al corrispettivo di acquedotto;
- ✓ per il bonus idrico integrativo, mediante un meccanismo su base locale, le cui modalità attuative verranno definite con successivo provvedimento nell'ambito delle disposizioni inerenti l'aggiornamento tariffario.

E', infine, rimandata a successivi provvedimenti l'individuazione dettagliata degli specifici obblighi di rendicontazione nonché di successiva comunicazione all'Autorità e agli Enti di governo dell'Ambito territorialmente competenti di dati e informazioni concernenti l'erogazione ovvero il riconoscimento delle agevolazioni alle utenze disagiate.

L'applicazione delle disposizioni in materia di bonus sociale idrico sull'intero territorio nazionale è prevista **a partire dal 1° gennaio 2018**.

Le domande potranno, tuttavia, essere presentate solo **a partire del 1 luglio 2018**, per consentire di portare a termine alcuni approfondimenti applicativi e rendere operativi i sistemi informativi, primi fra tutti SGAt. Per il periodo che intercorre tra il 1 gennaio e la data di ammissione alla compensazione sarà prevista, per il solo anno 2018, l'erogazione di una componente compensativa *una tantum*.

(*) La scheda ha carattere divulgativo e non provvedimentale.